



CHIESA  
EVANGELICA  
VALDESE

Via IV Novembre, 107  
00187 ROMA  
Tel. 06 6792617

romaquattronovembre@chiesavaldeese.org  
Pastore: jfknzolo@chiesavaldeese.org

Bollettino  
ai membri  
ed amici  
della Comunità

Aprile  
2026

# Protestanti a Roma

**L'amore di Dio vince sul peccato umano**  
**L'amour de Dieu triomphe sur le péché humain**

<sup>7</sup>«Per un breve istante io ti ho abbandonata, ma con immensa compassione io ti raccoglierò. <sup>8</sup>In un eccesso d'ira, ti ho per un momento nascosto la mia faccia, ma con un amore eterno io avrò pietà di te», dice il SIGNORE, il tuo Redentore. <sup>10</sup>Anche se i monti si allontanassero e i colli fossero rimossi, l'amore mio non si allontanerà da te, né il mio patto di pace sarà rimosso», dice il SIGNORE, che ha pietà di te. (Isaia 54, 7-8.10)

Per descrivere meglio il rapporto tra Dio e Israele, suo popolo, Isaia usa la metafora dello sposo e della sposa. Un rapporto di fedeltà da parte di Dio e di infedeltà da parte del popolo. Dio è in questo paragone lo sposo che ama la sua sposa e non vuole perderla, ma vuole riaverla a costo di lasciarsi alle spalle il passato con tutto il suo carico di infedeltà, di disamore e di tradimenti. In questa situazione di crisi, è lo sposo che è il punto di ripartenza di questa "storia d'amore" che, come in ogni storia d'amore richiede la reciprocità. È davvero consolante sapere che quando cadiamo Dio aspetta che ci rialziamo per ripartire con lui verso nuovi orizzonti di vita. È Dio che decide la continuità di questa relazione d'amore, là dove noi esseri umani preferiremmo dire basta! Si potrebbe dire che, benché Dio sia dalla parte della ragione, è comunque lui a convertirsi dalla sua ira, lasciando parlare il suo amore, che è più forte della sua giusta collera. In questo modo Dio si prende le sue responsabilità e il popolo deve nello stesso modo prendersi le sue. La tormentata storia d'amore tra



Dio e il suo popolo si conclude felicemente perché è Dio che decide di mettere fine all'esilio riportando a casa il suo popolo, non perché il passato viene dimenticato o cancellato, ma perché Dio è mosso dal suo grande amore, per il quale non abbandona le sue creature all'annientamento. E perché è un Dio fedele alle sue promesse, che per i deportati sembravano vuote, mentre rimuginavano sulla loro sconfitta chiedendosi se Dio

non si era dimenticato delle promesse fatte ad Abramo e a Davide. Il Signore ha giurato al suo popolo che il suo amore non si allontanerà da lui, né il suo patto di pace sarà rimosso.

In Cristo, si è manifestato il disegno di salvezza di Dio, il suo amore eterno che cammina sopra i nostri peccati e le nostre colpe. È un forte messaggio della fedeltà di Dio che ci interpella, e ci invita ad essere sempre più fedeli a Dio, assicurati dal fatto che Dio continua ad amarci al di là dei nostri smarrimenti, delle nostre infedeltà e incapacità a riflettere il suo carattere di amore e di compassione nella nostra vita. Siamo quindi invitati a rispondere al suo amore, alla sua fedeltà, alla sua pazienza, e alla sua benevolenza con il dono di noi stessi a Dio, così come Gesù ci insegna attraverso il dono della propria vita per la nostra salvezza. Essere discepolo vuole dire confrontarci quotidianamente con la vocazione rivoltaci da Dio, servire Dio con fedeltà, nella società e nella chiesa, mentre attendiamo la venuta di Cristo, lo sposo della Chiesa.

JEAN-FÉLIX KAMBA NZOLO, PASTORE



## AGENDA IV NOVEMBRE

### CULTI DOMENICALI

Tutte le domeniche alle ore 11.00.

### SETTIMANA SANTA

*Culto del Giovedì santo*, 2 aprile, presso la Chiesa metodista di Ponte Sant'Angelo alle ore 18.30; seguirà cena "porta e condividi". *Culto del Venerdì santo*, 3 aprile, presso la Chiesa valdese di Piazza Cavour, a cura dei pastori Eleonora Natoli e Jean-Félix Kamba Nzolo, alle ore 18.30. *Culto di Pasqua*, domenica 5 aprile, con Cena del Signore presso la Chiesa valdese di via IV Novembre, alle ore 10.30.

### SERVIZIO VESTIARIO

Il servizio di distribuzione abiti usati si tiene ogni lunedì dalle ore 14.00 alle ore 16.00. L'attuale necessità richiede: per uomo, scarpe, pantaloni 48-50 (soprattutto jeans); per donna, scarpe 39-41, borse; per tutti, tute, zaini, trolley.

### DEFISCALIZZAZIONE CONTRIBUTIONI 2025

In ordine alla defiscalizzazione delle contribuzioni 2025, si ricorda che, in caso di bonifico, la distinta bancaria è essa stessa documento sufficiente in sede di dichiarazione: il Concistoro, dunque, non rilascerà ricevuta, a meno di esplicita richiesta.

In caso di contribuzione in contanti o mista, la ricevuta sarà comunque rilasciata soltanto dietro richiesta.

## CHIESE IN CITTÀ

### GRUPPI DI ZONA

*Guarigioni e Miracoli di Gesù: Marco 5,1-20*

- ⇒ OSTIA, 7 aprile, ore 18.00, via dell'Idroscalo 103 c/o palestra Talento & Tenacia
- ⇒ PRATI, 8 aprile, ore 18.30, Chiesa valdese di Piazza Cavour
- ⇒ CENTOCELLE, 10 aprile, ore 18.00, via Ceccano 10/b c/o Community Center CSD
- ⇒ MONTESACRO, 10 aprile, ore 18.30, via Monte Bianco 93 c/o Chiesa battista
- ⇒ EUR, 14 aprile, ore 18.30, per l'indirizzo contattare il past. Jean-Félix Kamba Nzolo

### PRESENTAZIONE VOLUME CLAUDIANA

Venerdì 10 aprile, alle ore 17.00, presso l'Aula Magna della Facoltà Valdese di Teologia si terrà la presentazione del libro di Francesca Tasca *Valdo di Lione e Francesco d'Assisi. Due esperienze cristiane* (2025), presente l'autrice. Disponibile anche link Zoom.

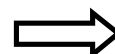
### INCONTRO GIOVANI

L'incontro dei catecumeni e dei giovani delle chiese valdesi e metodiste di Roma si terrà all'aperto nel parco di Villa Borghese domenica 12 aprile alle ore 13.30 (punto di ritrovo Porta Pinciana). In programma pranzo al sacco, giochi e animazioni...

*<sup>7</sup>Pendant un court moment je t'avais abandonnée, mais c'est avec une grande compassion que je t'accueillerai.*

*<sup>8</sup>Dans un débordement de colère, je m'étais un instant caché à toi, mais avec un amour éternel j'aurai compassion de toi, dit l'Éternel, celui qui te rachète. <sup>10</sup>Même si les montagnes s'éloignaient, même si les collines étaient ébranlées, mon amour ne s'éloignera pas de toi et mon alliance de paix ne sera pas ébranlée, dit celui qui a compassion de toi, l'Éternel. (Esaie 54,7-10)*

Pour mieux décrire la relation entre Dieu et Israël, son peuple, Ésaïe utilise la métaphore de l'époux et de l'épouse. Une relation marquée par la fidélité de Dieu et l'infidélité du peuple. Dans cette comparaison, Dieu est l'époux qui, tellement il aime son épouse, ne veut pas la perdre, mais souhaite la retrouver, quitte à laisser derrière lui le passé avec tout son fardeau d'infidélité, de désamour et de trahisons. Dans cette situation de crise, c'est l'époux qui est le point de départ de cette « histoire d'amour » qui, comme toute histoire d'amour, exige la réciprocité. Il est vraiment réconfortant de savoir que lorsque nous tombons, Dieu attend que nous nous relevions pour repartir avec lui vers de nouveaux horizons de vie. C'est Dieu qui décide de la continuité de cette relation d'amour, là où nous, êtres humains, préférons dire « ça suffit » ! On pourrait dire que, bien que Dieu soit du côté de la raison, c'est pourtant lui qui se détourne de sa colère, laissant parler son amour, qui est plus fort que sa juste colère.





Ainsi, Dieu assume ses responsabilités et le peuple doit, de la même manière, assumer les siennes. L'histoire d'amour tourmentée entre Dieu et son peuple se termine bien parce que Dieu décide de mettre fin à l'exil en ramenant son peuple chez lui, non pas parce que le passé est oublié ou effacé, mais parce que Dieu est mû par son grand amour, pour lequel il n'abandonne pas ses créatures à l'anéantissement. Et parce qu'il est un Dieu fidèle à ses promesses, qui semblaient vides aux yeux des déportés, alors qu'ils rumaient leur défaite en se demandant si Dieu n'avait pas oublié les promesses faites à Abraham et à David. Le Seigneur a juré à son peuple que son amour ne s'éloignerait pas de lui, ni que son alliance de paix ne serait abolie.

En Christ s'est manifesté le dessein de salut de Dieu, son amour éternel qui passe par-dessus nos péchés et nos fautes. C'est un message fort de la fidélité de Dieu qui nous interpelle et nous invite à être toujours plus fidèles à Dieu, rassurés par le fait que Dieu continue de nous aimer au-delà de nos égarements, de nos infidélités et de notre incapacité à refléter son caractère d'amour et de compassion dans notre vie. Nous sommes donc invités à répondre à son amour, à sa fidélité, à sa patience et à sa bienveillance par le don de nous-mêmes à Dieu, comme Jésus nous l'enseigne à travers le don de sa vie pour notre salut. Être disciple, c'est se confronter quotidiennement avec la vocation que Dieu nous adresse, servir Dieu avec fidélité, dans la société et dans l'Église, pendant que nous attendons la venue du Christ, l'époux de l'Église.

JEAN-FÉLIX KAMBA NZOLO, PASTEUR

## PROGETTO LINFA

Quest'anno è stata avviata una nuova edizione del progetto LINFA, promosso dalla Federazione delle Chiese Evangeliche in Italia, pensato per accompagnare e rafforzare le competenze delle persone impegnate nella vita delle nostre comunità. La sua natura è interdenominazionale e questo favorisce lo scambio di buone pratiche e l'analisi condivisa delle sfide. Il primo incontro si è svolto a Roma dal 6 all'8 marzo 2026. In seguito ci saranno altri appuntamenti sia in presenza che da remoto. La durata del progetto è biennale.

Uno degli aspetti che ho apprezzato di più è stata la possibilità di conoscere realtà ecclesiali molto diverse dalla mia. Questo mi ha aiutato ad ampliare lo sguardo e a comprendere meglio la varietà che caratterizza le nostre comunità. La diversità, che a volte può sembrare una difficoltà, è emersa invece come una vera risorsa, capace di arricchire il cammino comune. Durante i laboratori abbiamo condiviso momenti significativi di riflessione, ma anche esperienze più semplici e spontanee, come il canto e la gioia dello stare insieme.

Il percorso è stato guidato da alcune prospettive importanti - interculturale, intergenerazionale e decoloniale - che mi hanno aiutato a rileggere in modo nuovo le dinamiche delle comunità e le sfide che la Chiesa affronta oggi in una società plurale. Considero questa esperienza un'occasione preziosa di crescita, che mi ha arricchito profondamente e che continuerà a dare frutto nel mio percorso personale e comunitario.

## BAREFOOT WALK

Il 24 marzo Eliana Bouchard ed io abbiamo partecipato alla "Barefoot Walk: Mothers' Call for Peace", un'esperienza che si è rivelata profondamente toccante e significativa. La marcia è partita dall'Ara Pacis - antico simbolo di pace e prosperità - si è conclusa alla Terrazza del Pincio. Abbiamo raggiunto un gruppo di sorelle e fratelli di altre chiese evangeliche, studenti della Facoltà Valdese di Teologia e abbiamo camminato insieme.

La Federazione delle Donne Evangeliche in Italia ha offerto il patrocinio gratuito all'organizzazione palestinese "Women of the Sun" e a quella israeliana "Women Wage Peace". È stato un gesto semplice ma carico di senso: un segno concreto di solidarietà e di vicinanza a tutte le madri che oggi soffrono a causa della guerra. A guidarci sono state Reem e Yael, donne coraggiose e rappresentanti di organizzazioni candidate al Premio Nobel per la Pace. Le loro parole hanno toccato il cuore di tutti i presenti. Hanno dato voce al dolore di migliaia di madri che oggi piangono i propri figli in diversi Paesi del Medio Oriente, ma anche alla speranza che questo dolore possa trasformarsi in un impegno concreto per la pace.

Particolarmente intensa è stata la testimonianza di una delle fondatrici del movimento, che con voce fragile ma determinata ha ricordato quanto sia urgente costruire un futuro diverso: un futuro in cui i bambini possano crescere senza odio, senza violenza, senza paura. Attraverso l'appello "Mothers' Call", è stato lanciato un messaggio chiaro: fermare lo spargimento di sangue e lavorare insieme affinché le nuove generazioni possano vivere in sicurezza, libertà e dialogo. È stata un'esperienza che porterò nel cuore, come invito personale a non restare indifferente e a continuare a credere che la pace sia possibile.

KATIUSCIA CERQUETI, DIACONA





## SOTTOSCRIZIONE UMANITARIA PER IL LIBANO

La Federazione delle Chiese Evangeliche in Italia (FCEI) ha lanciato una sottoscrizione umanitaria per il Libano. L'intensificarsi delle tensioni e delle operazioni militari tra Israele e le milizie del partito libanese Hezbollah sta avendo conseguenze allarmanti sulla popolazione civile e sta provocando nuovi morti e sfollati. L'intervento da noi proposto pianifica una serie di attività per l'assistenza immediata come accesso a **beni essenziali, farmaci e prodotti per l'igiene personale**.

In concreto, l'intervento verte su: **acquisto e distribuzione di pacchi alimentari e kit igienici** per le persone sfollate. Ogni pacco alimentare da noi distribuito contiene: riso, pasta, legumi in scatola, tonno in scatola, carne in scatola, latte in polvere, olio, tè, sale, zucchero, sapone, per un valore di circa 25€. **Distribuzione di farmaci**, dietro controllo del nostro medico responsabile, vengono in parte acquistati con i fondi raccolti e in parte ottenuti grazie ad altre associazioni sul territorio.

Le donazioni possono essere effettuate attraverso bonifico bancario intestato a:

**Federazione delle Chiese Evangeliche in Italia**  
**Banca Unicredit - Via Lata, 4 00186 Roma**  
**IT45K0200803284000104203419**  
**Bic/Swift UNCRITM1RNP**  
**Causale: Emergenza Libano**

**VISITE PASTORALI E CURA D'ANIME**  
**VISITES PASTORALES ET CURE D'ÂMES**

**Chi desidera un incontro su una questione specifica, avere un colloquio oppure ricevere una visita, è pregato di rivolgersi direttamente al nostro pastore.**

**Quiconque souhaite une rencontre sur un sujet spécifique, un entretien ou une visite, est prié de s'adresser directement à notre pasteur.**

**Puoi ringraziare e condividere, contribuire e sostenere così**

⇒ **Vivamente consigliato** - Con bonifico bancario sul C/C intestato alla Chiesa valdese di Roma IV Novembre presso UNICREDIT (filiale di via del Corso 307).

**IBAN: IT18S0200805181000103862378**

**BIC/SWIFT: UNCRITM1B44**

⇒ **In contanti, in busta chiusa con nome, cognome, data e cifra, possibilmente utilizzando apposito modulino.**

**Le contribuzioni nominali sono defiscalizzabili  
fino all'importo massimo di €1.032.**

**A vostra disposizione... il Concistoro (in carica fino a novembre 2029)**

**Mario Cignoni**, presidente

cignocoibaffi@gmail.com - 339.505.2277

**Jean-Félix Kamba Nzolo**, pastore

jfknzolo@chiesavaldese.org - 347.854.5135

**Misa Rajarison**, vice presidente - **Fabio Babini**, segretario -

**Brenda Ngoma Wamono**, vice segretaria - **Katiuscia Cerqueti**, cassiera -

**Anita Appomah**, vice cassiera - **Daniela Bracco** - **Gracia Koussakana Mad**